

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2018

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Marco Berlanda
Consigliere	Serenella Cadei
Consigliere	Miriam Campana
Consigliere	Enrico Felli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ottavio Rota
Sindaci effettivi	Carlo Facchetti
	Maria Rachele Vigani

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

anche il 2018 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale che a livello regionale.

In questo contesto di trasformazione il bilancio di esercizio 2018 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di Euro 19.705 (in utile di Euro 419.648 nel 2017), registrando un risultato, prima delle imposte, di segno positivo per Euro 24.403 (Euro 669.478 nel 2017)

A tale risultato ha concorso anche l'iscrizione nel conto economico dei proventi da imprese controllate, in particolare da NTL per Euro 222.849.

Si evidenzia che la società controllata TEB S.p.A ha chiuso l'esercizio 2018, per la seconda volta nella sua recente storia, con un utile di Euro 89.206.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, si evidenzia con segno negativo per Euro 271.495 registrando una significativa variazione negativa rispetto al 2017 di Euro 593.264.

IL QUADRO NORMATIVO

Il 23 settembre 2016 sono entrate in vigore le nuove norme in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società e fissato un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dimissioni per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Anche per il 2018 il Comune di Bergamo, ente proprietario di ATB Mobilità, ha provveduto con propri atti ad ottemperare alle disposizioni normative, verificando l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce del nuovo quadro normativo, mediante la predisposizione di uno specifico atto di ricognizione. Conseguentemente, la nostra società ha dato corso a tutti gli adempimenti correlati.

In relazione a ciò, ribadiamo l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, nel recente passato, aveva ritenuto di procedere

solamente alla proroga degli affidamenti in atto, prevedendo, con deliberazione della Giunta Comunale di Bergamo, in data 15 novembre 2018, di confermare i contenuti dei contratti di affidamento in corso, alle medesime condizioni contrattuali già previste, fino al 31 dicembre 2019.

In merito si ritiene che entro la scadenza degli affidamenti, l'Amministrazione Comunale procederà alla definizione dei rapporti reciproci derivanti dai contratti di affidamento, fissando il termine di scadenza in un periodo non inferiore a tre anni.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- Gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- Gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- Gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale ed in tale ambito, nel corso del 2018, ha gestito, con un rilevante sforzo organizzativo, tutte le procedure relative alla introduzione della tariffazione della sosta per residenti disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale e la gestione dei permessi di sosta e transito nelle ZTL. Inoltre la società ha garantito la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo. ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, garantendo l'efficiente funzionamento dei numerosi servizi innovativi avviati nel recente passato (bike sharing, ztl,...).

Nel corso del 2018 si è completata l'installazione e la fornitura alla Polizia Locale del nuovo sistema di videosorveglianza che è pertanto oggi costituito da una rete di 107 impianti con 222 telecamere digitali, rispetto al precedente sistema, costituito da 86 impianti analogici.

Le attività e i servizi svolti sono così distinti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare, in prospettiva, formule di integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 22 dicembre 2016 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2019. Il servizio, comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente oltre 2100 posti; le attività connesse alla tariffazione della sosta dei residenti nelle aree centrali ed in città alta introdotta nel 2017; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche.

Dal mese di novembre 2014 è stata affidata alla società la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'amministrazione comunale presso la stazione autolinee di Bergamo.

Nel corso del 2018 sono inoltre proseguite le attività, di concerto con l'Amministrazione Comunale, finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione da parte di ATB, nell'ambito dell'atto di affidamento della sosta, di un nuovo parcheggio sull'area dell'ex gasometro. Il parcheggio, comprende 312 stalli ed è dotato di una tecnologia innovativa per il pagamento della tariffa, ed è stato inaugurato nel maggio 2019. Oltre alla realizzazione della nuova infrastruttura, la nostra società ha provveduto alla progettazione e realizzazione della nuova rotonda adiacente all'area del parcheggio. L'investimento complessivo è stato di oltre 2 milioni di euro.

Nel corso del 2018 sono proseguite tutte le attività funzionali al pagamento della sosta da parte dei residenti e, ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale (oltre a modalità tradizionali mediante l'apertura di uno specifico ufficio dedicato presso la sede) per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio, articolato su 23 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe e le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

Come già evidenziato, nel corso del 2018 sono state completate le attività di installazione dei nuovi impianti di videosorveglianza che hanno definitivamente sostituito il sistema precedente, ormai obsoleto.

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 15 novembre 2018, già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Attualmente risultano installati 26 impianti di videosorveglianza degli accessi (23 sono attivi per il controllo con sanzionamento).

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione, pervenuta a termine il 30 settembre 2018, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2021. Il servizio svolto da ATB Mobilità comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed "urban center" di Bergamo, oltre alla regolazione dei transiti degli autobus.

Nel corso del 2018 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione dei 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB), realizzati nel 2016.

Nel corso del 2018 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura che comprende, sulle principali direttrici di ingresso in città, dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2018 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale svolto dalle società del gruppo, a livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Anche il 2018 si è caratterizzato come anno di transizione nel processo di riforma del TPL in Lombardia, con un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione nel prossimo biennio per le nuove gare.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'aggiudicazione del bando di gara.

L'esercizio 2018 ha quindi rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Infatti, nel corso del 2017 il Gruppo ATB ha realizzato uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus *full electric* ed attivata con successo nel mese di gennaio del 2018.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si è trattato di un evento di rilevanza nazionale ed internazionale che colloca il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

E' proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative (sviluppo e integrazione del servizio tranviario, nuove aree per la sosta e realizzazione di nuovi parcheggi), in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Coerentemente con le recenti norme nazionali e direttive comunali sulla spending review, è stata posta forte attenzione alle politiche di contenimento dei costi in ogni ambito e di miglioramento dell'efficienza aziendale in ogni settore di attività.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2018 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di Euro 19.705 (in forte riduzione rispetto al risultato del 2017 che era stato di un utile di Euro 419.648).

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, risulta negativa per Euro 271.495 mentre era positiva nel 2017 per Euro 593.264.

Il valore della produzione registra una variazione negativa del 6,24 % attestandosi a Euro 8.769.616 (nel 2017 era risultato pari a Euro 9.353.446).

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 7.989.641 (Euro 8.231.216 al 31 dicembre 2017), con una riduzione di Euro 241.575, pari al 2,93%.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;

- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 7.989.641 e sono così distinti:

- Locazione delle infrastrutture per Euro 2.384.473 con un incremento dello 0,71 % (Euro 2.367.759 nel 2017)
- Servizi amministrativi e contabili per Euro 811.140 con un incremento del 3,88% (Euro 780.870 nel 2017)
- Gestione della sosta per Euro 4.462.228 con un incremento del 2,86% (Euro 4.337.994 nel 2017)
- Gestione videosorveglianza urbana azzerato nel 2018 (Euro 300.000 nel 2017)
- Gestione accessi alle Z.T.L. azzerato nel 2018 (Euro 98.350 nel 2017)
- Gestione servizio bike-sharing per Euro 21.470 con una riduzione del 16,40 % (Euro 25.683 nel 2017)
- Locazione degli immobili per Euro 310.331 con una riduzione dell'1,78% (Euro 315.961 nel 2017)

In particolare per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della sosta (euro 4.462.228 nel 2018) sono così articolati: ricavi da parcometri 3.739.570; Piazza Mercato del Fieno per Euro 159.356; Area Monterosso per Euro 8.732; Parcheggio Stazione Autolinee 100.970, Area Camper per Euro 71.286, Sosta residenti e permessi di transito 382.314.

Per effetto della nuova regolamentazione adottata nel 2016, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13% dal 2016 ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore a gennaio 2017. Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo.

Inoltre, per quanto riguarda i ricavi della gestione del servizio di videosorveglianza urbana l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di sospendere la corresponsione per il 2018 in attesa del completamento e della piena funzionalità del nuovo sistema di videosorveglianza.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 9.041.111 con un incremento del 3,21% rispetto all'anno precedente (Euro 8.760.183 al 31 dicembre 2017).

Nella nota integrativa sono dettagliatamente illustrate le variazioni intervenute nelle singole voci. In questa sede si evidenzia l'incremento del Canone di utilizzo delle infrastrutture versato all'Amministrazione Comunale per Euro 1.700.000 (1.000.000 nel 2016, 1.500.000 nel 2017) con una previsione già adottata dal Comune di 2.100.000 nel 2019.

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità, a partire dall'incremento del canone a favore del Comune (più che raddoppiato in tre anni) che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato la gestione e lo sviluppo della Società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni. In particolare si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Anche nel corso del 2018 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinamento di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

Il bilancio consuntivo 2018 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce i servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 1.410.316, in riduzione del 50,40% rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 2.843.617).

La rilevante riduzione dell'utile deriva dal concorso di una serie di fattori, tra cui il più rilevante è rappresentato dal venir meno di oltre 800.000 euro del valore dei corrispettivi corrisposti dall'Agenzia del TPL di Bergamo a seguito della correlata riduzione degli impegni dell'Amministrazione Comunale relativamente al finanziamento del contratto di servizio dell'area urbana di Bergamo

E' un risultato, ancorché ridimensionato, che il Consiglio di Amministrazione considera comunque positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di un'efficace livello di servizio in grado di incrementare il numero dei passeggeri

trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione e del Comune di Bergamo nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro. 31.664.890 del 2017 a Euro. 31.393.175 nel 2018, con una riduzione dello 0,86 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.129.275 (Euro. 23.527.754 al 31 dicembre 2017).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2018 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.186.779, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (6.170.494 bus/km).

Il risultato operativo è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente, passando da Euro. 5.126.729 nel 2017 a Euro. 3.862.143 nel 2018.

Il margine lordo operativo registra una consistente variazione negativa (- 49,89%), passando da Euro 3.701.607 nel 2017 a Euro 1.854.741 nel 2018

Il patrimonio netto registra comunque un incremento positivo (+ 8,79%) passando da Euro.16.052.859 nel 2017 a Euro 17.463.175 nel 2018.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro. 1.410.316, in forte riduzione (- 50,40%) rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro. 2.843.617).

I ricavi da tariffa risultano in incremento dell'1,99 % rispetto al precedente esercizio, in ragione dell'incremento dei ricavi derivanti dai passeggeri occasionali (+2,77%).

IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha subito ulteriori rallentamenti e criticità nel corso del 2018 e che hanno portato a ripetute proroghe dei contratti di servizio in essere.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa nel corso del 2016 con l'assunzione del Direttore e che nel corso del 2017 ha provveduto alla messa a punto del piano di bacino, presentato nelle scorse settimane.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, le quali si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2018 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2018 sono stati ridefiniti il progetto e la prospettiva di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevede l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrà, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale è il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevede conseguentemente una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

L'accordo, sottoscritto nel corso del 2018, prevede esplicitamente che siano i soggetti locali a partecipare direttamente alle prossime gare, decidendo in autonomia quali eventuali alleanze definire per concorrere all'aggiudicazione dei servizi alla scala territoriale.

Il progetto ha alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica

ed organizzativa delle aziende.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 i Consigli di Amministrazione di ATB Mobilità e di ATB Servizi hanno approvato l'accordo quadro ed i documenti correlati e nel corso del mese di marzo di quest'anno si è concluso l'iter amministrativo derivante dai Decreti Madia, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli atti alla base del progetto.

Parallelamente è stata avviata una specifica istruttoria anche in sede di Autorità per la Concorrenza (Antitrust) che si è conclusa positivamente nei mesi scorsi. Allo stato attuale sono in corso verifiche tecniche con gli altri partners e si ritiene che nei prossimi mesi vengano aggiornate le perizie relative alle società operative e si proceda all'attuazione degli accordi sottoscritti.

Negli ultimi, anche a seguito di cambiamenti nel gruppo dirigente di FNM il progetto che ne ha messo in discussione i presupposti, sembra destinato, almeno nella sua configurazione iniziale, a venir meno. Con Brescia Mobilità è in corso una riflessione su quale nuova prospettiva alternativa dare alla società NTL.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura delle nostre Società.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2018 la società si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, confermato da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2019. Anche per il 2018 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio in data 23 marzo 2012.

In tale atto sono stati definiti sia gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio delle tramvia, sulla base delle previsioni di TEB, sia gli impegni degli enti per una rapida attuazione dei principi alla base della riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, nella prospettiva di un'unica gara comprendente servizi urbani, servizi extraurbani e servizi tramviari.

Alla luce della convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, degli incontri avuti con i rappresentanti degli enti locali interessati e delle problematiche attuative della legge di riforma regionale del TPL (L.R. 6/2012), gli amministratori della TEB hanno indicato nella relazione al bilancio di esercizio 2018, di ritenere che l'affidamento tramviario alla TEB verrà prorogato sino all'aggiudicazione della nuova gara di bacino provinciale.

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di Euro 89.206 dopo aver eseguito ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per Euro 5.538.222.

Tale risultato riferito al 2018 conferma la tendenza al progressivo miglioramento dei risultati aziendali sia per quanto riguarda i ricavi che il contenimento dei costi, sempre in presenza di oneri finanziari che per il 2018 sono risultati pari a Euro 292.505 in consistente riduzione rispetto allo scorso anno (al 31.12.2017 Euro 470.434).

L'attuazione del nuovo quadro normativo regionale, ancorché a rilento, comporterà, nei prossimi mesi, uno scenario evolutivo anche per TEB.

Pur in questa difficile situazione la società ha operato consolidando i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente sia per quanto riguarda la produzione (nel 2018, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, sono stati complessivamente prodotti 534.328,42 tram*km in servizio pubblico effettivo) sia per quanto riguarda i passeggeri trasportati che nel corso del 2018 hanno raggiunto la soglia dei 3.750.000 milioni (3.688.906 nel 2017).

La gestione caratteristica nel 2018 registra un risultato positivo per Euro 384.832, in riduzione rispetto al risultato 2017 (Euro 735.831).

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo anche nel corso dell'esercizio 2018 la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo delle aperture di credito per fido di cassa, oltre alla trasformazione di parte di questi in mutui.

Anche per il 2018 risulta abbastanza consistente, anche se in significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito che nel corso del 2018 è stato pari ad Euro 292.505 (Euro 470.434 nel 2017 ed Euro 605.867 nel 2016). 2018 la Società ha operato per trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine coerentemente quindi con l'investimento fatto; negli ultimi mesi del 2018 è stato avviato un confronto con gli istituti di credito, sulla base di un business plan a 5 anni (2019-2023) predisposto da TEB.

La verifica con gli Istituti di credito ha dato esito positivo e con atti separati sono stati formalizzati mutui secondo le scadenze emerse dal business plan (2023), per Euro 1.750.000 con il Banco BPM nel corso del 2018 e Euro 1.250.000 con UBI Banca, nel corso del 2019.

Si evidenzia che in data 25 novembre 2016, ATB Mobilità S.p.A. ha acquisito dai soci Provincia di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo un'ulteriore quota di partecipazione nella società, corrispondente al 10 per cento.

Per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore partecipazione ATB Mobilità S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva il 55 per cento del capitale sociale, assumendo, conseguentemente il controllo societario.

Da parte sua ATB Mobilità S.p.A. ha ritenuto di proprio interesse consolidare la propria partecipazione al capitale sociale di T.E.B. S.p.A., anche al fine di una maggiore integrazione nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture strategiche al servizio della mobilità, acquisendo una quota minima, ma sufficiente (+ 10%) ad acquisire una posizione di maggioranza.

L'operazione di acquisizione è stata perseguita anche nella prospettiva strategica di rafforzare le competenze del Gruppo ATB nel campo della progettazione e sviluppo delle infrastrutture, consentendo una maggiore sinergia e integrazione fra le funzioni che attualmente si svolgono all'interno delle società del Gruppo.

Le maggiori integrazioni organizzative e sinergie fra ATB Mobilità e TEB e, più in generale, fra le società del Gruppo, unitamente alle azioni di riduzione dei costi in TEB, come recentemente avvenuto nel campo della manutenzione del materiale rotabile, dovrebbero consentire una contrazione dei costi prospettici per le attività e funzioni che dovrebbero progressivamente semplificarsi ed unificarsi.

TEB S.p.A., quale società proprietaria di beni essenziali (l'infrastruttura ed il materiale rotabile), ha in corso delle verifiche giuridico-legali circa il ruolo che dovrà assumere in relazione alle procedure per la gara del bacino unico.

Per la prossima gara unica di tutto il bacino provinciale TEB comunicherà all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo il valore dei canoni annui dell'uso dell'infrastruttura e del materiale rotabile e l'elenco del personale impegnato nella condotta dei tram, che saranno esplicitati nei capitolati di gara.

Conseguentemente, il soggetto aggiudicatario della gara dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino unico corrisponderà a TEB quanto previsto per i canoni di utilizzo dell'infrastruttura e del materiale rotabile e procederà all'assunzione del personale TEB preposto alla condotta dei tram.

Nel nuovo scenario (post gara unica) TEB rafforzerà il proprio profilo di missione quale soggetto dedicato alla progettazione e gestione delle infrastrutture tranviarie.

Il regolare funzionamento dell'opera realizzata, anche per gli anni successivi, sarà possibile solamente in presenza di adeguati interventi contributivi da parte degli Enti Locali e territoriali o dalle risorse rese disponibili nell'ambito dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'unico bacino provinciale.

Nel corso del 2018 è stato formalmente avviato l'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento della Linea T2 Bergamo –Villa d'Alme, a seguito di uno specifico avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018, sul quale è stata presentata la relativa istanza entro il termine indicato. La società è stata impegnata lungo tutto l'arco dell'anno nell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme), oltreché al Parco dei Colli, alla Provincia di Bergamo e alla Regione Lombardia, al fine di perfezionare e sottoscrivere gli addendum agli accordi necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento, compresi lo sviluppo della progettazione, tutte le attività connesse e la messa a punto dei correlati piani finanziari, analisi costi-benefici e trasportistica, per poter procedere alla attivazione della progettazione e successiva gara d'appalto per la Linea T2 una volta ricevuta l'assegnazione del finanziamento ministeriale.

In data 27 luglio 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme. In data 1 marzo 2018 è stato sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

Successivamente, al fine di presentare l'istanza di finanziamento al Ministero, sono stati approvati e sottoscritti tra le parti due addendum ai protocolli sopra citati, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 quello inerente gli enti territoriali bergamaschi (con un impegno al reperimento di risorse economiche per circa Euro 12,5 milioni complessivi) e in data 20 dicembre 2018 quello con Regione Lombardia (con impegno a finanziare una quota di investimento non superiore al 30%, scomputata la parte di cofinanziamento di cui all'addendum precedente).

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La nostra partecipazione nella società rappresenta il 31,99% del capitale della società, che, dal 2005, ha in concessione la sosta di superficie in Città Alta. Fin dal mese di aprile 2011 è stata consegnata all'Amministrazione Comunale la documentazione inerente il progetto esecutivo dell'intervento.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state affrontate in via preliminare con la nuova Amministrazione Comunale le criticità inerenti la realizzazione del parcheggio e, più recentemente, sono state approfondite diverse ipotesi di revisione della Convenzione.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad una approfondita revisione della Convenzione originaria che ha posto le basi per una ripresa delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, sulla base della nuova Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale che ha introdotto elementi innovativi, quali una revisione degli aspetti economici ed una diversa regolamentazione della sosta dei residenti in città alta ed altro ancora, la società Bergamo Parcheggi ha proceduto all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dei lavori. L'iter si è concluso nel corso del 2017 con l'aggiudicazione definitiva e con la ripresa dei lavori per la realizzazione di questa importante

In particolare, in data 10 novembre 2016 la società collegata ha sottoscritto, con il Comune di Bergamo, il nuovo atto di attuazione della convenzione per la realizzazione e gestione del parcheggio "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. Successivamente la società ha esperito una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'opera. Il procedimento di gara, conclusosi nel corso del mese di maggio 2017, è stato definitivamente assegnato alla Collini S.p.A in data 6 giugno 2017. Nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori per la realizzazione dell'opera.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dei primi mesi del 2018 ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata in attività di supporto ad ATB Servizi nella messa a punto del progetto della linea C con autobus *full electric* e con pensiline *smart*. Sempre nel corso del 2018 ha predisposto il Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per conto dell'Amministrazione Comunale con il supporto di una società specializzata, individuata sulla base di una procedura di gara.

RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Il 2018 è stato un anno di transizione nelle trattative sindacali, sia a livello nazionale, il cui accordo è scaduto il 31 dicembre 2017, sia a livello aziendale, in cui è in fase di attuazione l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019.

Durante l'anno sono stati stipulati alcuni accordi attuativi o modificativi del citato accordo sul premio di risultato, riguardanti, in particolare, la rotazione dei riposi del personale inquadrato nel profilo professionale di "Addetti all'esercizio" (controllori) e le modalità di attuazione del progetto

denominato “drive2go”, destinato al miglioramento dello stile di guida del personale addetto al servizio di linea e alla riduzione dei consumi di carburante degli autobus.

Sono stati inoltre stipulati accordi per l’installazione di impianto di emergenza per la richiesta di intervento e soccorso presso il deposito aziendale, a seguito di furti registrati sulle emettitrici di bordo e integrativi di accordi precedenti sugli impianti di videosorveglianza installati nella sede aziendale (uffici Sistemi di vendita).

E’ stato inoltre sottoscritto un accordo che introduce, in via sperimentale, una nuova modalità di part time verticale destinato al personale di guida.

In particolare, gli accordi stipulati nell’anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 26 febbraio 2018: Disciplina riposi Addetti all’esercizio.
- Accordo aziendale 26 febbraio 2018: Modalità di attuazione del progetto drive2go.
- Appendice all’allegato 4 dell’Accordo aziendale 20 aprile 2017: Impianto di emergenza per la richiesta di intervento e soccorso installato presso il deposito aziendale.
- Verbale 14 maggio 2018 integrativo dell’accordo sulla videosorveglianza presso la sede aziendale (Uffici Sistemi di vendita).
- Accordo aziendale 10 dicembre 2018: Prestazione lavorativa del personale di guida a tempo parziale di tipo verticale.

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 1.265.771. Gli ammortamenti a carico dell’esercizio ammontano ad Euro 1.431.612.

L’esercizio 2018 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari ad Euro 7.989.641, inferiore del 2,93% rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione per complessivi Euro 9.041.111 sono aumentati del 3,21% rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo, quale differenza tra valore e costi della produzione al netto di accantonamenti ed ammortamenti, è passato da Euro 2.046.249 del 2017 ad Euro 1.239.130 dell’esercizio 2018, mentre la differenza tra valore e costi della produzione, risulta pari ad Euro (271.495), rispetto al risultato di Euro. 593.264 dell’anno precedente.

Sono state accantonate imposte correnti sul reddito per Euro 4.698 a fronte di un accantonamento nel precedente esercizio per Euro 249.830.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo. Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 22 dicembre 2016 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2019. Come precedentemente indicato al paragrafo "Gli scenari e i processi in atto nell'ambito del TPL (Trasporto Pubblico Locale)", l'esito del bando di gara unico per l'affidamento dei servizi di trasporto urbani, extraurbani e tramviari del bacino unico coincidente con l'ambito provinciale, che presumibilmente si avrà nel corso del biennio, influenzerà in modo significativo nei prossimi esercizi l'attività operativa e i conseguenti risultati economici delle società controllate ATB Consorzio S.c.r.l. (affidataria del servizio di trasporto pubblico locale), delle sue consorziate (tra cui ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) e della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.(affidataria del servizio tramviario).

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2019 potranno gravare ancora gli oneri di gestione dei servizi svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e non compensati da adeguate risorse economiche, oltre all'ulteriore incremento del canone per l'utilizzo delle infrastrutture (da 1,5 milioni nel 2017, 1,7 milioni nel 2018 e la previsione di 2,1 milioni nel 2019).

In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

AMBIENTE

La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi alla metanizzazione della flotta.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

Nel corso del 2018 si è dato corso agli adempimenti previsti in materia di trasparenza.

AZIONI PROPRIE

La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie. Le azioni sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di destinare l'utile di esercizio di Euro 19.705 come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 985 alla riserva legale;
- Euro 18.720 a riserva straordinaria.

Bergamo, 4 giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni,az.spec.,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bergamo

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	175.248	187.326
7)	Altre	4.732	7.955
	Totale immobilizzazioni immateriali	179.980	195.281
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	18.486.429	18.508.228
2)	Impianti e macchinario	3.530.644	3.909.390
3)	Attrezzature industriali e commerciali	604.783	606.774
4)	Altri beni	735.096	552.948
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	135.962	106.986
	Totale immobilizzazioni materiali	23.492.914	23.684.326
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	17.577.969	17.577.969
b)	imprese collegate	511.970	511.970
d-bis)	altre imprese	10.000	10.000
	Totale partecipazioni	18.099.939	18.099.939
2)	crediti		
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	447.892	447.892
	Totale crediti verso imprese collegate	447.892	447.892
3)	Altri titoli	647.644	2.951.976
	Totale immobilizzazioni finanziarie	19.195.475	21.499.807
	Totale Immobilizzazioni (B)	42.868.369	45.379.414
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	176.559	171.226
4)	Prodotti finiti e merci	4.459	-
	Totale rimanenze	181.018	171.226
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	563.993	585.738
2)	Verso imprese controllate		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	94.444	176.676
3)	Verso imprese collegate		

	-esigibili entro l'esercizio successivo	15.405	4.143
4)	Verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.161	516.500
5bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	342.393	62.518
5quater	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	77.723	120.912
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	46.942	31.044
	Totale crediti	1.142.061	1.497.531
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6)	Altri titoli	2.374.926	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.374.926	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	6.178.570	7.896.082
3)	Denari e valori in cassa	60.840	42.678
	Totale disponibilità liquide	6.239.410	7.938.760
	Totale Attivo Circolante	9.937.415	9.607.517
D)	Ratei e risconti		
	Ratei e risconti attivi	104.317	67.365
	Totale ratei e risconti	104.317	67.365
	Totale Attivo	52.910.101	55.054.296

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	36.390.000	36.390.000
III	Riserve di rivalutazione	7.281.319	7.281.319
IV	Riserva legale	637.007	616.025
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	1.025.647	630.416
	Totale altre riserve	1.025.647	630.416
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	19.705	419.648
Totale Patrimonio Netto		45.353.678	45.337.408
B) Fondi per rischi ed oneri			
4)	Altri	327.097	266.009
Totale Fondi per rischi ed oneri		327.097	266.009
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		750.209	811.919
D) Debiti			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.180.272	1.218.958
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.065.428	2.415.012
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	46.491	40.545
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.406	3.085.099
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	106.519	222.342
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	100.015	83.301
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	271.753	269.720
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	51.565	15.765
Totale Debiti		5.205.849	7.716.143
E) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti passivi	1.273.268	922.818
Totale ratei e risconti		1.273.268	922.818
Totale Passivo		52.910.101	55.054.296

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	7.989.641	8.231.216
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Contributi in conto esercizio	136.850	141.026
b)	Altri	643.125	981.205
	Totale altri ricavi e proventi	779.975	1.122.230
	Totale Valore della Produzione	8.769.616	9.353.446
B) Costi della Produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	139.082	156.214
7)	Per servizi	2.938.197	2.966.173
8)	Per godimento di beni di terzi	1.935.343	1.803.392
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	1.735.185	1.631.852
b)	Oneri sociali	502.343	495.161
c)	Trattamento di fine rapporto	126.904	125.728
e)	Altri costi	25.900	15.472
	Totale costi per il personale	2.390.332	2.268.213
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.306	81.270
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.346.306	1.351.714
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	20.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.431.612	1.452.984
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(5.333)	(6.488)
13)	Altri accantonamenti	79.013	-
14)	Oneri diversi di gestione	132.865	119.695
	Totale Costi della Produzione	9.041.111	8.760.183
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	(271.495)	593.264
C) Proventi ed oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni		
a)	da imprese controllate	222.849	-
16)	Altri proventi finanziari		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.611	74.565
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	54.983	
d)	Proventi diversi dai precedenti	2.673	3.190
	altri	2.673	3.190
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		

altri	218	1.541
Totale interessi e altri oneri finanziari	218	1.541
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17 +- 17-bis)	295.898	76.214
Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	24.403	669.478
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(4.750)	(245.721)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	52	(4.109)
c) Imposte differite e anticipate	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.698)	(249.830)
Utile (perdita) dell'esercizio	19.705	419.648

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		31.12.2018	31.12.2017
A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
	Utile (Perdita) dell'esercizio	19.705	419.648
	Imposte sul reddito	4.698	249.830
	Interessi passivi/(interessi attivi)	(73.049)	(76.213)
	(Dividendi)	(222.849)	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(169)
1)	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(271.495)	593.096
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti a fondi	212.742	245.254
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.431.612	1.432.985
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	21.886	-
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.666.240	1.678.239
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.394.745	2.271.335
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.297)	(6.488)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.145	(169.028)
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.686)	(175.025)
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.952)	54.345
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	350.450	(202.603)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	1.204.840	325.966
	Totale variazioni del capitale circolante netto	1.502.500	(159.134)
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.897.245	2.112.201
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	2.455	1.649
	(Imposte sul reddito pagate)	(347.458)	(89.596)
	Dividendi incassati	222.849	-
	(Utilizzo dei fondi)	(219.764)	(144.038)
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Totale altre rettifiche	(341.918)	(231.985)
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.555.327	1.880.216
B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(1.192.272)	(132.590)
	Prezzo di realizzo di disinvestimenti	11.033	1.598
	Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(70.005)	(114.861)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(127.992)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.251.244)	(373.845)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Altre variazioni non monetarie	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti sui dividendi pagati)	(3.003.433)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.003.433)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(1.699.350)	506.371
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.938.760	7.432.389
Di cui depositi bancari e postali	7.896.082	7.372.172
Di cui denaro e valori di cassa	42.678	60.217
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.239.410	7.931.194
Di cui depositi bancari e postali	6.178.570	7.896.082
Di cui non liberamente utilizzabili	-	2.505.700
Di cui denaro e valori di cassa	60.840	42.678

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate sono indicati in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti alla fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del

piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti

da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione

nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 179.980 (Euro 195.281 al 31 dicembre 2017).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2018	179.980
Saldo al 31 dicembre 2017	195.281
Variazioni	(15.301)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni immateriali								
	Costi di impianto e di amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchi e diritti simili	Avv. to	Imm.ni in corso	Altre immob.ni	Totale
Valori di inizio esercizio								
Costo	88.203	127.991	1.038.228	-	-	-	700.961	1.955.383
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(88.203)	(127.991)	(850.902)	-	-	-	(693.006)	(1.760.102)

Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	-	187.326	-	-	-	7.955	195.281
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	70.005	-	-	-	-	70.005
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(82.083)	-	-	-	(3.223)	(85.306)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(12.078)	-	-	-	(3.223)	(15.301)
Valori a fine esercizio								
Costo	88.203	127.991	1.108.233	-	-	-	700.961	2.025.388
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(88.203)	(127.991)	(932.985)	-	-	-	(696.229)	(1.845.408)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	175.248	-	-	-	4.732	179.980

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Costi di impianto ed ampliamento	
Valore storico	88.203
Ammortamento anni precedenti	(88.203)
Valore al 31/12/2017	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2018	-

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, nei precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

Costi di sviluppo	
Valore storico	127.991
Ammortamento anni precedenti	(127.991)
Valore al 31/12/2017	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2018	-

Sono qui compresi i costi, capitalizzati, relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

Diritti di brevetto industriale		
	Valore storico	1.038.228
	Ammortamento anni precedenti	(850.902)
Valore al 31/12/2017		187.326
	Acquisizioni	70.005
	Ammortamenti	(82.083)
Valore al 31/12/2018		175.248

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 70.005, comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo software di rilascio dei permessi di sosta e transito, e per l'adeguamento del software gestionale in esito all'introduzione del nuovo obbligo della fatturazione elettronica.

Altre immobilizzazioni		
	Valore storico	700.961
	Ammortamento anni precedenti	(693.006)
Valore al 31/12/2017		7.955
	Acquisizioni	-
	Ammortamenti	(3.223)
Valore al 31/12/2018		4.732

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 23.492.914 (Euro 23.684.326 al 31 dicembre 2017) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Terreni e Fabbricati	
- Terreni	-
- Fabbricati industriali	3,00%
- Fabbricati commerciali	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti e macchinario	
- Impianto funicolare Città	10,00%
- Impianto funicolare San Vigilio	10,00%
- Sedime funicolare Città	1,00%

- Sedime funicolare San Vigilio	1,00%
- Armamento funicolare Città	3,33%
- Impianti speciali	10,00%
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autocarri ed autovetture	25,00%
- Attrezzature per la sosta	10,00%
- Pali metallici	10,00%
- Trenino turistico	20,00%
- Impianti semaforici	18,00%
- Dissuasori	18,00%
- Biciclette	20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%
- Beni museali	0,00%
- Scorte tecniche	14,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi Euro 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2018	23.492.914
Saldo al 31 dicembre 2017	23.684.326
Variazioni	(191.412)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.195.766. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.346.306.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori di inizio esercizio						
Costo	26.981.358	10.688.135	1.487.101	4.679.963	106.986	43.943.543
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(8.473.130)	(6.778.745)	(880.327)	(4.127.015)	-	(20.259.217)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	18.508.228	3.909.390	606.774	552.948	106.986	23.684.326
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	594.153	3.939	126.649	52.669	414.862	1.192.272
Riclassifiche	3.494	-	-	360.506	(364.000)	-
Decrementi	-	-	(30.934)	(41.877)	(21.886)	(94.697)
Riclassifiche a magazzino	(295)	(1.086)	(795)	(2.283)	-	(4.459)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(619.151)	(381.599)	(116.812)	(228.744)	-	(1.346.306)
Dismissioni	-	-	19.901	41.877	-	61.778
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-

Totale variazioni	(21.799)	(378.746)	(1.991)	182.148	28.976	(191.412)
Valori a fine esercizio						
Costo	27.578.710	10.690.988	1.582.021	5.048.978	135.962	45.036.659
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(9.092.281)	(7.160.344)	(977.238)	(4.313.882)	-	(21.543.745)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	18.486.429	3.530.644	604.783	735.096	135.962	23.492.914

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

1) Terreni e Fabbricati	
Valore storico	26.981.358
Ammortamento anni precedenti	(8.473.130)
Valore al 31/12/2017	18.508.228
Acquisizioni	597.647
Dismissioni	-
Riclassifiche a magazzino	(295)
Ammortamenti dell'esercizio	(619.151)
Utilizzo fondo ammortamento	-
Valore al 31/12/2018	18.486.429

Come da seguente dettaglio:

Terreni	1.693.268
Fabbricati industriali	13.999.945
Fabbricati commerciali	2.227.119
Costruzioni leggere	566.097
Totale	18.486.429

Le acquisizioni dell'esercizio comprendo l'acquisto delle nuove pensiline per Euro 579.940, i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede e la realizzazione dell'impianto di rilevazione fumi nei locali adibiti a museo aziendale.

Impianti e macchinario	
Valore storico	10.688.135
Ammortamento anni precedenti	(6.778.745)
Valore al 31/12/2017	3.909.390
Acquisizioni	3.939
Dismissioni	-
Riclassifiche a magazzino	(1.086)
Ammortamenti dell'esercizio	(381.599)
Utilizzo fondo ammortamento	-
Valore al 31/12/2018	3.530.644

Come da seguente dettaglio:

Impianti a fune	513.557
-----------------	---------

Sedime funicolari	2.953.374
Impianti speciali	54.566
Attrezzature d'officina	9.147
Totale	3.530.644

Attrezzature industriali e commerciali	
Valore storico	1.487.101
Ammortamento anni precedenti	(880.327)
Valore al 31/12/2017	606.774
Acquisizioni	126.649
Dismissioni	(30.934)
Riclassifiche a magazzino	(759)
Ammortamenti dell'esercizio	(116.812)
Utilizzo fondo ammortamento	19.901
Valore al 31/12/2018	604.783

Come da seguente dettaglio:

Autocarri ed autovetture	64.093
Attrezzature per la sosta	512.290
Impianti semaforici	24.643
Biciclette	3.757
Totale	604.783

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 84.649 all'acquisizione di un'autovettura per la direzione e di due furgoni e per Euro 42.000 all'acquisto di parcometri.

Altri beni	
Valore storico	4.679.963
Ammortamento anni precedenti	(4.127.015)
Valore al 31/12/2017	552.948
Acquisizioni	52.669
Dismissioni	(41.877)
Riclassifiche	360.506
Ammortamenti dell'esercizio	(228.744)
Riclassifiche a magazzino	(2.283)
Utilizzo fondo ammortamento	41.877
Valore al 31/12/2018	735.096

Come da seguente dettaglio:

Mobili e macchine d'ufficio	37.708
Macchine elettroniche ed hardware	653.340
Beni museali	43.406
Scorte tecniche	642
Totale	735.096

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono principalmente:

- l'acquisizione dei nuovi impianti di videosorveglianza urbana per Euro 308.124;

- l'acquisizione di casse automatiche per il versamento dei valori per Euro 20.095;
- l'acquisizione di attrezzature informatiche per Euro 24.900.
- l'acquisto di mobili d'ufficio per Euro 7.673.

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi Euro 135.962 comprendono i costi per la progettazione esecutiva del nuovo parcheggio "Ex gasometro", sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2018	19.195.475
Saldo al 31 dicembre 2017	21.499.807
Variazioni	(2.304.332)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 18.099.939, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni o svalutazioni di partecipazioni in portafoglio.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati								Strumenti finanziari derivati attivi
	In imprese controllate	In imprese collegate	In imprese controllanti	In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	In altre imprese	Totale	Altri titoli	

Valore di inizio esercizio									
Costo	25.600.618	511.970	-	-	10.000	26.122.588	2.951.976	-	-
Svalutazioni	(8.022.649)	-	-	-	-	(8.022.649)	-	-	-
Valore di bilancio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	2.951.976	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	15.611	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	(2.319.943)	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	647.644	-	-
Costo	25.600.618	511.970	-	-	10.000	26.122.588	647.644	-	-
Svalutazioni	(8.022.649)	-	-	-	-	(8.022.649)	-	-	-
Valore di bilancio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	647.644	-	-

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 sono le seguenti:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate	
Valore al 31 dicembre 2017	17.577.969
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2018	17.577.969

1.b) Partecipazioni in imprese collegate	
Valore al 31 dicembre 2017	511.970
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2018	511.970

1.d) Partecipazioni in altre imprese	
Valore al 31 dicembre 2017	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2018	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

3.) Altri titoli	
Valore al 31 dicembre 2017	2.951.976
Incrementi	70.630
Riclassifiche	(2.374.962)

Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2018	647.644

Parte degli investimenti finanziari sono stati liquidati nel corso del mese di gennaio 2019. Si è proceduto pertanto alla riclassificazione delle relative somme alla voce C III dell'attivo "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti immobilizzati	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Quota scadente oltre 5 anni
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	447.892	-	447.892	-	447.892	-
Verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Verso altri	-	-	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	447.892	-	447.892	-	447.892	-

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	1.410.316	17.463.175	17.463.175	100.00%	5.001.990
Trasporti Bergamo Sud Ovest	Osio Sotto	2.000.000	250.988	4.421.610	2.393.417	54.13%	1.040.189
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	109.113	2.690.966	1.345.483	50.00%	1.369.775
Tramvie Elettriche Bergamasche	Ranica	27.800.000	89.206	18.784.498	10.331.474	55.00%	10.166.015
Totale							17.577.969

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Le società del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale sono attualmente affidatarie del servizio fino al 31 dicembre 2019 in forza di atti di proroga dei contratti di servizio pervenuti a scadenza il 31 dicembre 2011. L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha attivato le procedure per la predisposizione degli atti relativi alla gara per l'affidamento dei nuovi servizi. Si ritiene che in considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, le società del gruppo continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a dodici mesi.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A. – Sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di Euro 1.410.316, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 17.463.175, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 12.461.185 rispetto al costo di iscrizione in bilancio

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – Sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 2.000.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 54,13 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2018 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 250.988, di cui Euro 135.860 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 4.421.610, di cui

Euro 2.393.417 di nostra competenza, superiore di Euro 1.353.228 rispetto al costo di iscrizione in bilancio.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.- Sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2018 la società ha evidenziato un utile di esercizio di Euro 109.113, destinato a dividendo dopo l'accantonamento del 5 per cento alla riserva legale. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.690.966. La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 con un utile di Euro 431.555 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 7.791.069.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. – Sede legale in Ranica, capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.166.015.

L'utile dell'esercizio 2018 di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è pari ad Euro 89.206 ed il patrimonio netto complessivo ad Euro 18.784.498.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggio S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2018 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 188.910 di cui Euro 60.432 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 3.928.489, di cui Euro 1.256.724 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta. e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Il termine lavori, previsto per il mese di marzo 2019 è stato prorogato al mese di ottobre 2020.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 9.937.415. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 329.898.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 181.018 (Euro 171.226 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	171.226	-	-	-	-	171.226
Variazione nell'esercizio	5.333	-	-	4.459	-	9.792
Valore di fine esercizio	176.559	-	-	4.459	-	181.018

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	139.082	-	-	4.459	-	143.541
Consumi dell'esercizio	133.749	-	-	-	-	133.749
Variazioni dell'esercizio	5.533	-	-	4.459	-	9.792

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Lubrificanti	1.853
	Materiali di manutenzione	119.539
	Stampati	520
	Vestiaro	271
	Segnaletica	54.376
	Totale	176.559

Attivo circolante: Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.142.061 (Euro 1.497.531 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	585.738	(21.745)	563.993	563.993	-
Crediti verso imprese controllate	176.676	(82.232)	94.444	94.444	-
Crediti verso imprese collegate	4.143	11.262	15.405	15.405	-
Crediti verso imprese controllanti	516.500	(515.339)	1.161	1.161	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	62.518	279.875	342.393	342.393	-
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	151.956	(27.291)	124.665	77.723	46.942
Totale crediti	1.497.531	(355.470)	1.142.061	1.095.119	46.942

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 574.036, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere per Euro 44.549. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 61.133, è stato utilizzato per Euro 6.380 per lo stralcio di crediti inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2017		67.513
Utilizzi dell'esercizio		(6.380)
Accantonamenti dell'esercizio		-

Saldo al 31 dicembre 2018**61.133**

I crediti verso imprese controllate, per Euro 94.444 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	Importo in Euro
ATB Servizi S.p.A.	-
ATB Consorzio S.c.r.l.	6.005
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a.	27.939
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	57.500
Totale	94.444

I crediti verso collegate comprendono le somme di Euro 4.405 verso Bergamo Parcheggi S.p.A. e di Euro 11.000 verso APAM Esercizio S.p.A..

I crediti tributari, per complessivi Euro 342.393 (Euro 62.518 al 31 dicembre 2017) comprendono i crediti per maggiori imposte versate relativamente ad IVA per Euro 96.815, ad IRAP per Euro 34.141 ed il credito per IRES per Euro 211.437.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Voce CIII – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come evidenziato nel commento alla voce B III "Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli", le somme relative ad investimenti finanziari liquidati nel corso del mese di gennaio 2019, sono state riclassificate tra l'attivo circolante. In particolare, il valore di titoli alla data di chiusura dell'esercizio, aumentati degli interessi capitalizzati, sono pari ad Euro 2.374.926.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 6.239.410, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

Disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.896.082	(1.717.512)	6.178.570
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	42.678	18.162	60.840
Totale disponibilità liquide	7.938.760	(1.699.350)	6.239.410

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 104.317 (Euro 67.365 al 31 dicembre 2017).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	8.250	59.115	67.365
Variazione nell'esercizio	250	36.702	36.952
Valore di fine esercizio	8.500	95.817	104.317

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei e Risconti attivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risconti attivi su premi assicurativi	40.431	18.817
Risconti attivi su canoni di manutenzione	10.899	13.191
Risconti attivi su tasse diverse	6.072	843
Risconti attivi su canoni di telefonia	8.895	7.042
Risconti attivi pluriennali	16.623	9.134
Altri risconti attivi	12.897	10.088
Ratei attivi su canoni di pubblicità	8.500	8.250
Totale risconti attivi	104.317	67.365

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 45.353.678 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 16.271. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni/riclass.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	36.390.000	-	-	-	36.390.000
Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	-	7.281.319
Riserva legale	616.025	20.982	-	-	637.007
Altre riserve distintamente indicate					
Riserva straordinaria	572.139	398.665	(3.433)		967.370
Altre riserve	58.277	-	-	-	58.277
Totale altre riserve	630.416	419.648	(3.433)		1.025.647
Utile (perdita) dell'esercizio	419.648	(419.648)	-	19.705	19.705
Totale patrimonio netto	45.337.408	-	(3.433)	19.705	45.353.678

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E:altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.390.000			-
Riserve di rivalutazione	7.281.319	Rivalutazione	A, B	7.281.319
Riserva legale	637.007	Utili	B	637.007
Altre riserve				
Riserva straordinaria	967.370	Riserva di utili	A, B, C	967.370
Varie altre riserve	58.277	Riserva di utili	A, B, C	58.277

Totale altre riserve	1.025.647			1.025.647
Totale	45.333.973			8.943.973
Quota non distribuibile				7.918.326
Residua quota distribuibile				1.025.647

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi ed oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La voce “Altri fondi”, per complessivi Euro 327.097 (Euro 266.009 al 31 dicembre 2017) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 24.000 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell’esercizio;
- per Euro 49.787 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 225.534 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 20.951 al fondo liquidazione canoni della stazione autolinee.
- per Euro 6.825 quali oneri stimati, a carico dell’esercizio 2018, in relazione all’eventuale rinnovo del CCNL, giunto a scadenza il 31 Dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	266.009	266.009
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	85.838	85.838
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(24.750)	(24.750)
Rilasci nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	61.088	61.088
Valore di fine esercizio	-	-	-	327.097	327.097

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziati imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

La movimentazione della voce “altri fondi” risulta essere la seguente:

	Fondo sinistri da liquidare	Fondo vertenze	Fondo manutenzioni cicliche	Fondo canoni	Fondo oneri CCNL	Totale
Valore di inizio esercizio	24.000	49.787	171.271	20.951	-	266.009
Variazioni nell'esercizio						
- Accantonamento nell'esercizio	-	-	79.013	-	6.825	85.838
- Utilizzo nell'esercizio	-	-	(24.750)	-	-	(24.750)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	54.263	-	6.825	61.088
Valore di fine esercizio	24.000	49.787	225.534	20.951	6.825	327.097

L'accantonamento dell'esercizio al fondo manutenzioni straordinarie, per Euro 79.013 è riferito, ai costi addebitati per competenza all'esercizio 2018 relativamente agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 24.750 in relazione agli oneri sostenuti nell'esercizio 2018 per la revisione quinquennale dell'impianto Funicolare Città.

Si evidenzia l'accantonamento della somma Euro 6.825 quali oneri stimati, a carico dell'esercizio 2018, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	811.919
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	126.904
- Utilizzo nell'esercizio	(188.614)
- Totale variazioni	(61.710)
Valore di fine esercizio	750.209

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 16.399 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 110.505, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono principalmente, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 76.427, per Euro 2.788 l'imposta sostitutiva, per Euro 7.752 la quota destinata al fondo di garanzia dell'INPS.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 5.205.848 (Euro 7.716.143 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizi o	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-			
Obbligazioni convertibili	-			
Debiti verso soci per finanziamenti	-			
Debiti verso banche	-			
Debiti verso altri finanziatori	-			
Acconti	-			
Debiti verso fornitori	1.218.958	(38.686)	1.180.272	1.180.272
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.780.412	650.416	3.430.828	3.065.428
Debiti verso imprese collegate	40.545	5.946	46.491	46.491
Debiti verso controllanti	3.085.099	(3.066.693)	18.406	18.406
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	222.342	(115.823)	106.519	106.519
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.301	16.714	100.015	100.015
Altri debiti	285.485	37.833	323.318	271.753
Totale debiti	7.716.142	(2.510.293)	5.205.849	4.788.884

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.180.272 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	598.281	656.182	(57.901)
Fatture da ricevere	386.793	367.578	19.215
Altri	195.198	195.198	-
Totale	1.180.272	1.218.958	(38.686)

I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare, invariata rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate è interamente riferito ai rapporti commerciali con ATB Servizi S.p.A., per complessivi 3.430.828 (Euro 2.780.412 al 31 dicembre 2017), di cui Euro 365.400 relativi a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 46.491 (Euro 40.545 al 31 dicembre 2017), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2018.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 3.085.099 al 31 dicembre 2017, già comprendenti: per Euro 75.923 i canoni di gestione del servizio Stazione Autolinee riferito all'esercizio 2017, per Euro 3.000.000, le somme dovute al Comune di Bergamo a titolo di dividendo straordinario in forza della deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 18 novembre 2015 e per Euro 9.177 ai canoni di locazione del propileo di Porta Nuova, sono stati interamente pagati. Al 31 dicembre 2018 è iscritto nel bilancio di esercizio un debito verso il Comune di Bergamo pari a Euro 18.406.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 106.519 (Euro 222.342 al 31 dicembre 2017), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 105.883;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 636.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2018, per complessivi Euro 100.015, sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 75.420;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 782;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 23.813.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2018 e per ferie non godute, per complessivi Euro 258.869, oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 1.466, debiti diversi per Euro 62.983.

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 51.565 sono riferiti a depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 39.831 e gli accantonamenti pari ad Euro 36.072.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 323.318 (Euro 285.485 al 31 dicembre 2017).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 1.273.268 (Euro 922.818 al 31 dicembre 2017).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi				
	Ratei passivi	Risconti passivi	Risconti passivi pluriennali	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	35.493	26.371	860.955	922.819
Variazione nell'esercizio	43.945	453.295	(146.791)	350.449
Valore di fine esercizio	79.438	479.666	714.164	1.273.268

La consistente variazione intervenuta nei risconti passivi è dovuta alla sottoscrizione del contratto di acquisto delle nuove pensiline, il cui pagamento è compensato dai ricavi anticipati della gestione della pubblicità in favore del fornitore stesso.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Ratei passivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Canoni di manutenzione	46.148	10.139
Altri ratei passivi	5.402	3.733
Altri	27.888	21.621
Totale	79.438	35.493

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risconti passivi su contributi in c/capitale	699.872	860.955
Risconti passivi pubblicità pensiline	461.029	-
Risconti passivi diritto di posa cavi	14.292	
Risconti passivi abbonamenti parcheggi	3.816	3.078
Risconti passivi abbonamenti bike sharing	6.410	9.151
Altri risconti passivi di modesta entità	8.411	14.142
Totale	1.193.830	887.326

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 7.989.641 (Euro 8.231.216 al 31 dicembre 2017), con una riduzione di Euro 241.575, pari al 3 per cento.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;

- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2018 sono così distinti:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Locazione delle infrastrutture	2.384.473	2.367.759	16.714
Servizi amministrativi e contabili	811.139	780.870	30.269
Gestione della sosta	4.462.228	4.337.994	124.234
Gestione videosorveglianza urbana	-	300.000	(300.000)
Gestione accessi alle Z.T.L.	-	98.350	(98.350)
Gestione servizio bike-sharing	21.470	25.683	(4.213)
Locazione degli immobili	310.331	315.961	(5.630)
Altri ricavi	-	4.599	(4.599)
Totale	7.989.641	8.231.216	(241.575)

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A., società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

Il contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo è pervenuto a scadenza il 31 dicembre 2011. Ed è stato trasferito, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

In particolare con provvedimento in data 18 dicembre 2018 sono stati approvati gli addendum ai contratti originali e la correlata proroga degli affidamenti fino al 31 dicembre 2019 o all'eventuale minor termine derivante da un'eventuale conclusione, nel periodo, delle procedure di gara in corso di attivazione.

In merito si evidenzia che l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale della provincia di Bergamo ha in corso le attività relative alla predisposizione del piano di bacino e dei conseguenti atti per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Nel corso degli ultimi esercizi, l'attivazione delle procedure di gara è sempre stata data per imminente ma mai realmente concretizzatasi. In considerazione anche delle sopravvenute decisioni

a livello nazionale, in relazione ad una probabile riduzione dei finanziamenti dedicati al settore del trasporto pubblico locale, si ritiene che le gare per l'affidamento del servizio di trasporto nel bacino di Bergamo potrebbero essere attivate nel corrente esercizio 2019 ma il relativo affidamento sarebbe condizionato dalla definizione di finanziamenti certi legati a provvedimenti di carattere nazionale. Il perfezionamento, avverrà con ogni probabilità, nel corso dell'esercizio 2020.

In questo complesso quadro normativo ed economico, che potrà anche influenzare le principali società controllate di ATB Mobilità S.p.A., si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio:

Locazione infrastrutture ed immobili	31/12/2018	31/12/2017
Impianto funicolare Città	724.661	718.909
Impianto funicolare San Vigilio	468.531	464.812
Deposito ed officina	624.707	619.749
Uffici Sede	165.542	164.555
Impianti trambus	324.265	321.691
Impianto metano sede	67.767	67.229
Utilizzo impianti	9.000	10.812
Totale	2.384.473	2.367.759

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 811.139 (Euro 713.641 al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

Società controllata	2018	2017	Variazione
ATB Servizi S.p.A.	736.130	640.728	95.402
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	25.000	23.000	2.000
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	35.000	35.000	-
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	3.000	-
ATB Consorzio S.c.r.l.	12.009	11.913	96
Totale	811.139	713.641	97.498

Nei ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo rientrano anche i servizi commerciali relativi all'ATB Point svolti per ATB Servizi S.p.A. per Euro 67.767 (Euro 67.229 al 31 dicembre 2017).

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 4.462.228 (Euro 4.337.994 al 31 dicembre 2017) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio:

Gestione della sosta	2018	2017	Variazione
Ricavi da parcometri	3.739.570	3.657.914	81.656
Piazza Mercato del Fieno	159.356	163.213	(3.857)
Area Monterosso	8.732	8.773	(41)
Madonna della Neve	-	17.345	(17.345)
Parcheggio Stazione Autolinee	100.970	103.283	(2.313)
Area Camper	71.286	80.333	(9.047)
Sosta residenti e permessi di transito	382.314	307.133	75.181
Totale	4.462.228	4.337.994	124.234

Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo. L'attivazione del servizio ha comportato la realizzazione di nuovi software e l'adeguamento di quelli già esistenti relativi al controllo delle zone a traffico limitato, oltre che all'attivazione di uno sportello dedicato presso la sede della società e l'attivazione di tre contratti di somministrazione di lavoro. I relativi ricavi, riferiti all'esercizio 2018, sono aumentati del 24 per cento in quanto a regime sull'intero esercizio rispetto all'anno precedente.

Altri servizi

Per l'annualità 2018 l'Amministrazione Comunale ha disposto la sospensione del corrispettivo del servizio di videosorveglianza urbana, per Euro 300.000 ed ha disposto che il canone per la gestione delle zone a traffico limitato fosse assorbito dai ricavi della gestione della sosta per residenti. Ne derivano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, minori ricavi per Euro 398.350.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 310.331 (Euro 315.961 al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

Locazione immobili	2018	2017	Variazione
Abitazioni stazioni Funicolare Città	17.016	34.470	(17.454)
Immobili commerciali stazioni Funicolare	78.924	83.408	(4.484)
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	40.589	40.339	250
Bar sede di via Monte Gleno	6.000	6.000	-
Affitti stazione autolinee	86.258	76.177	10.081
Canoni di servizio stazione autolinee	81.544	75.567	5.977
Totale	310.331	315.961	(5.630)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 779.975 (Euro 1.122.230 al 31 dicembre 2017) e sono così distinti.

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	68.644	29.327	39.317
Rimborso danni sinistri	27.385	20.437	6.948
Rimborsi di spese di personale	55.882	54.312	1.570
Rimborso spese immobili locati	19.653	74.692	(55.039)
Ricavi di esercizi precedenti	40.795	61.274	(20.479)
Rimborso di utenze da controllate	150.762	181.353	(30.591)
Rimborsi e proventi diversi	116.885	122.842	(5.957)
Rilascio di fondi	-	-	
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	163.119	436.968	(273.849)
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	127.847	127.847	-
Contributi c/malattia	9.003	13.178	(4.175)
Totale altri ricavi e proventi	779.975	1.122.230	(342.255)

Ricavi diversi

L'incremento dei ricavi da pubblicità è dovuto all'attivazione del nuovo contratto di fornitura di pensiline di fermata, correlato alla cessione della gestione del relativo contratto di pubblicità.

La riduzione dei ricavi per rimborso spese immobili locati, (Euro 55.039) è motivata dal venir meno del servizio di sorveglianza, a carico della società, del centro commerciale della stazione autolinee e dei conseguenti rimborsi da parte dei locatari.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento.

Nel corso del precedente esercizio 2017 sono stati ricevuti contributi in conto impianti per Euro 211.161 relativi ad annualità precedenti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Si evidenzia che dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Il contributo relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ammonta ad Euro 127.847, mentre il contributo a copertura degli oneri di malattia risulta pari ad Euro 9.003.

Si evidenzia, in relazione i contributi per gli oneri di malattia che è iscritto in bilancio il credito di Euro 68.613 relativo alle annualità dal 2013 al 2017.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 9.041.111 (Euro 8.760.183 al 31 dicembre 2017).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 139.082 (Euro 156.214 al 31 dicembre 2017) e sono così distinti:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Carburanti	1.817	1.580	237
Lubrificanti	3.599	2.340	1.259
Pneumatici	2.197	1.546	651
Ricambi e materiali di consumo	128.953	146.384	(17.431)
Vestiaro per il personale	2.516	3.324	(808)
Stampati	-	1.040	(1.040)
Totale	139.082	156.214	(17.132)

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 2.938.197, sono leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio (Euro 2.966.173 al 31 dicembre 2017), per le motivazioni di seguito indicate, oltre che per la diversa classificazione degli accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche:

Principali variazioni in diminuzione:

- costi per le manutenzioni esterne, per Euro 37.392;
- costi per energia elettrica per Euro 63.113;
- costi per la manutenzione di macchine elettroniche per Euro 52.521;
- premi per polizze assicurative per Euro 17.421;
- costi per consulenze per Euro 14.664;
- oneri per servizi di vigilanza per Euro 36.436;

Principali variazioni in aumento:

- costi per servizi diversi per Euro 82.915;
- costi per servizi per la sosta per Euro 56.643;
- spese per connessione impianti per Euro 25.844;

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Manutenzioni esterne	555.018	592.410	(37.392)
Manutenzione macchine elettroniche	158.386	210.908	(52.521)
Consulenze professionali	187.239	201.903	(14.664)
Polizze assicurative	60.922	78.343	(17.421)
Aggi ai rivenditori	10.211	6.518	3.693
Spese promozionali	58.112	74.231	(16.119)
Compensi amministratori e sindaci	65.769	74.618	(8.849)
Pulizia impianti e locali	111.517	99.748	11.769

Mensa aziendale	30.923	25.795	5.128
Servizi per la sosta	497.328	440.685	56.643
Manodopera di terzi	90.843	85.554	5.289
Servizi di vigilanza	18.423	54.859	(36.436)
Energia elettrica	260.605	323.718	(63.113)
Fornitura acqua	30.290	27.521	2.769
Gas metano	101.509	90.323	11.186
Spese telefoniche	31.844	38.347	(6.503)
Spese connessione impianti	210.420	184.576	25.844
Smaltimento rifiuti	23.808	26.448	(2.640)
Cancelleria e stampati	38.556	27.987	10.569
Servizi diversi	328.780	245.864	82.915
Spese Bancarie	67.694	55.816	11.878
Totale spese per servizi	2.938.197	2.966.173	(27.976)

L'incremento dei costi relativi ai servizi per la sosta sono riferiti alle nuove attività di rilascio di permessi di sosta e transito per i residenti, in particolare alle attività di stampa e spedizione oltre che alle attività di verifica affidate alla società controllata ATB Servizi S.p.A.. La variazione in aumento delle spese per servizi di assistenza software è dovuta all'attivazione dei contratti di assistenza sul nuovo software di rilascio permessi residenti e accesso alle zone a traffico limitato.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 187.239 (Euro 201.904 al 31 dicembre 2017) sono così dettagliate:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Consulenze legali	8.331	31.730	(23.399)
Consulenze amministrative e fiscali	23.610	25.474	(1.864)
Consulenze tecniche	42.191	33.716	8.475
Consulenze sanitarie	3.736	1.422	2.314
Revisione contabile	36.000	36.000	-
Consulenze e studi per la mobilità	19.786	26.000	(6.214)
Consulenze modello 231	7.800	7.800	-
Consulenze per la selezione del personale	8.300	10.522	(2.222)
Consulenze per attività diverse	37.485	29.240	8.245
Totale	187.239	201.904	(14.665)

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 43.929 ed Euro 21.840.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	1.700.000	1.500.000	200.000
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	38.283	36.556	1.727
Canoni passivi ponti radio	15.381	14.867	514
Altri canoni	4.431	4.428	3
Canoni licenze software	158.841	153.563	5.278
Canone Stazione Autolinee	18.407	93.978	(75.571)
Totale	1.935.343	1.803.392	131.951

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 1.700.000 per l'esercizio 2018 e sarà pari a Euro 2.100.000 per l'esercizio 2019.

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 18.407

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.390.332 (Euro 2.268.213 al 31 dicembre 2017) è la seguente:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Salari e stipendi	1.735.185	1.631.852	103.333
Oneri sociali	502.343	495.161	7.182
Trattamento di fine rapporto	126.904	125.728	1.176
Altri costi	25.900	15.472	10.428
Totale costi per il personale	2.390.332	2.268.213	122.119

I costi del personale sono in aumento del 5 per cento e comprendono gli oneri per contratti di somministrazione di lavoro per complessivi Euro 82.888.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 35 dipendenti.

Nella voce "salari e stipendi" è compreso l'importo di Euro 36.072 (Euro 46.746 al 31 dicembre 2017), quale accantonamento al fondo "Ferie non godute" per adeguare lo stesso fondo al valore delle ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2018, risulta essere il seguente ed è invariato rispetto al precedente esercizio:

Dipendenti per categoria	31 dicembre 2018	Forza media
Dirigenti	3	3,00
Quadri	4	4,00
Impiegati	14	14,20
Operai ed ausiliari	14	14,00
Personale con contratto di somministrazione	2	2,00
Totale	37	37,20

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.431.612 (Euro 1.452.984 al 31 dicembre 2017), si riferiscono ai seguenti beni:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	82.083	68.082	14.001
7) Altre	3.223	13.188	(9.965)
Totale Immobilizzazioni immateriali	85.306	81.270	4.036
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e Fabbricati	619.151	572.603	46.548
2) Impianti e macchinario	381.599	462.901	(81.302)
3) Attrezzature industriali e commerciali	116.812	118.055	(1.243)
4) Altri beni	228.744	198.155	30.589
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.346.306	1.351.714	(5.408)
Totale ammortamenti	1.431.612	1.432.984	(1.372)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	20.000	(20.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.431.612	1.452.984	(21.372)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Lubrificanti	3.449	1.853	(1.596)
Materiali di manutenzione	112.435	119.539	7.104
Stampati	780	520	(260)
Vestiaro	379	271	(108)
Segnaletica	54.183	54.375	192
Totale	171.226	176.558	5.332

Accantonamenti ai fondi rischi

Sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare viene accantonata la somma di Euro 79.013 al fondo manutenzioni cicliche che accoglie gli stanziamenti relativi agli interventi manutentivi periodici sugli impianti funicolare Città e San Vigilio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 132.865 (Euro 119.695 al 31 dicembre 2017) sono così distinti:

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	2.853	2.636	217
Imposta municipale unica	17.561	17.670	(109)
Quote associative	8.902	9.850	(948)
Tasse diverse	41.828	42.580	(752)
Spese per viaggi e convegni	9.068	9.054	14
Altri oneri	52.653	37.905	14.748
Totale oneri diversi di gestione	132.865	119.695	13.170

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 218, mentre gli interessi attivi, per Euro 73.267 (Euro 77.755 al 31 dicembre 2017) sono riferiti per Euro 70.594 agli interessi attivi capitalizzati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e per Euro 2.673 agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Alla voce Proventi da partecipazione è iscritta la somma di Euro 222.849 quale dividendo pagato nel corso dell'esercizio 2018 dalla società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l..

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie nel corso del 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite a anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all’esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l’ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d’imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell’esercizio, pari a Euro 4.698 (Euro 249.830 al 31 dicembre 2017), è così distinto:

- IRES dell’esercizio (Euro zero);
- IRAP dell’esercizio (Euro 4.750);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 52;

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la “riconciliazione” degli oneri fiscali teorici da bilancio con l’imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l’aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	24.403	24.403	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	5.857	1.025	6.882
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	144.094	2.498.338	2.642.432
Variazioni permanenti in diminuzione	(238.797)	(2.479.869)	(2.718.666)
Totale variazioni permanenti	(94.703)	18.469	(76.234)

Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi			
Valori temporanei in aumento	97.187	94.965	192.152
Variazioni temporanei in diminuzione	(26.889)	(24.750)	(51.639)
Totale variazioni temporanee	70.298	70.215	140.513
Imponibile fiscale	-	113.087	
Imposte dell'esercizio	-	4.750	4.750
Imposte differite ed anticipate	-	-	-
Aliquota effettiva	-	19,46%	19,46%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartito per categoria						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dip.	Totale
Numero medio	3	4	14	14	-	35

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	43.929	21.840
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Revisione legale dei conti annuali	34.100
Altri servizi di verifica svolti	1.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato PatrimonialeImpegni

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha provveduto, su richiesta del Comune di Bergamo, al pagamento del dividendo straordinario per la somma complessiva di 3 milioni di Euro.

Non vi sono particolari impegni da parte della società.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 1.878.101.

Si evidenzia che la società ha liberato, nel corso del mese di dicembre 2018, le somme vincolate, per Euro 2.505.770, a garanzia della fideiussione prestata dalla società controllata ATB Servizi S.p.A. in sede di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo.

La società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto le azioni della società Bergamo Parcheggi S.p.A. sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	36.390.000	36.390.000	-	-	36.390.000	36.390.000
Totale	36.390.000	36.390.000	-	-	36.390.000	36.390.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

Ente/Società	Rapporti con le parti correlate			
	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti

- Comune di Bergamo	1.738.283	2.626	1.161	18.406-
Totale controllanti	1.738.283	2.626	1.161	18.406-
- ATB Servizi S.p.A.	446.260	3.309.849	-	3.430.828
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	12.009	6.005	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	39.480	27.939	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	-	90.000	57.500	-
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	3.000	3.000	-
Totale Controllate	446.260	3.454.338	94.444	3.430.828
- Bergamo Parcheggio S.p.A.	-	35.170	452.297	46.491
- APAM Esercizio S.p.A.	-	11.000	11.000	-
Totale Collegate	-	46.170	463.297	46.491
Totale	2.184.543	3.503.134	558.902	3.477.318

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che dopo la data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo:

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche (legge n. 124 del 4 agosto 2017)

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto contributi per gli oneri del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Pur ritenendo che tali somme, inquadrabili tra le operazioni svolte nell'ambito della propria attività o relative a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e pertanto non rientranti tra le previsioni della norma, si forniscono le seguenti informazioni:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto Importo	Causale
Agenzia del TPL di Bergamo	127.847	Copertura oneri CCNL
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	38.334	Contributi malattia

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2017.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2017
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	635.207.182
C) ATTIVO CIRCOLANTE	89.015.691
D) RATEI E RISCONTI	-
TOTALE DELL'ATTIVO	724.222.873
A) PATRIMONIO NETTO	621.441.688
B) CFONDI PER RISCHI ED ONERI	6.821.872
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
D) DEBITI	70.768.231
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.191.082
TOTALE DEL PASSIVO	724.222.873
	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	133.181.546
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	143.457.773
DIFFERENZA FRA COMP.POSIT.E NEGAT.DELLA GESTIONE	(10.276.226)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3.002.530
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	951.183
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDIANRI	788.457
- IMPOSTE	1.853.145
Risultato economico dell'esercizio	(7.387.201)

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2018 chiude con un utile di Euro 19.705.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 19.705, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 985, alla riserva legale;
- Euro 18.720 a riserva straordinaria.

Bergamo, 4 giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Redondi

Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018
(redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

All'Azionista Unico della società ATB Mobilità S.p.A.

Premessa

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018, redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 19.705 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	Euro	52.910.101
- Passivo	Euro	(7.536.718)
- Capitale sociale e riserve	Euro	(45.333.973)
- Utile dell'esercizio	Euro	(19.705)

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	8.769.616
- Costi della produzione	Euro	(9.041.111)
- Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	(271.495)
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	295.898
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	-
- Risultato prima delle imposte	Euro	24.403
- Imposte sul reddito	Euro	(4.698)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	19.705

Il Collegio segnala che la revisione legale dei conti della società è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A., cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' attribuita al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 del Codice Civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403

Qui di seguito, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Dall'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018, e più precisamente dalla data della sua nomina, non sono emerse criticità sull'osservanza della legge e dello statuto.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Nel periodo considerato il Collegio Sindacale non ha rilevato il compimento da parte degli Amministratori di operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- in conflitto di interessi;
- manifestamente imprudenti od azzardate;
- che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Dalle verifiche condotte non sono emerse criticità con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti le informazioni necessarie per l'espletamento dei nostri compiti e non sono emersi dati e/o notizie che debbano essere evidenziati nella presente relazione o per cui si sia reso necessario informare l'Azionista.

La Società risulta aver adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001: a tale riguardo segnaliamo che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato costantemente sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo come risulta, tra l'altro, dalla Relazione riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2018 dal medesimo redatta.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione

Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e di essere stato costantemente informato sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In merito alle valutazioni formulate dagli amministratori sulla continuità aziendale si rinvia a quanto indicato al successivo paragrafo della presente Relazione *“Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti”*.

Ispezioni e verifiche periodiche

Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, vigilando sulla Società ai sensi art. 2403 Codice Civile, senza aver rilevato alcuna eccezione.

Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in ordine all'attività di controllo svolta con particolare riferimento all'attività relativa al bilancio d'esercizio della società.

A tale proposito il Collegio Sindacale dà atto che in data 27 giugno 2019 la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione dalla quale emerge che *“a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare che la relazione della Società di revisione riporta il seguente richiamo di informativa:

“Gli amministratori nella nota integrativa descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare sostanziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse. Tuttavia gli Amministratori concludono indicando che in questo complesso quadro normativo ed economico, che potrà influenzare le principali società controllate di ATB Mobilità S.p.A., si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.”

Denunce al Collegio Sindacale

Non risultano pervenute, nel corso dell'esercizio considerato, denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Rilascio di pareri

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, “testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In merito il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha predisposto un documento redatto secondo le previsioni del D.Lgs. n. 175/2016.

Giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 che gli Amministratori sottopongono all'approvazione dell'Azionista si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

In merito a tali documenti riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma quattro, del Codice Civile, mentre hanno adempiuto all'informativa di bilancio richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

In data 12 giugno 2019 il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per quanto precede, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione nell'ambito della propria funzione ed in particolare dei richiami di informativa contenuti nell'apposita relazione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo ed esprime parere favorevole alla proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Bergamo, 27 giugno 2019

Il collegio sindacale

Dott. Ottavio Rota

Dott. Carlo Facchetti

Dott.ssa Maria Rachele Vigani

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATB Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella nota integrativa descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare sostanziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Tuttavia gli Amministratori concludono indicando che *"In questo complesso quadro normativo ed economico, che potrà anche influenzare le principali società controllate di ATB Mobilità S.p.A., si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale."* Il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio